

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ANTICHITA', FILOSOFIA, STORIA (DAFIST) SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE SETTORE CONCORSUALE 11/A2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/02 (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 9 febbraio alle ore 9.00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019

La Commissione, nominata con D.R. n. 249 del 22.01.2021, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof Luca Lo Basso, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 Università degli Studi di Genova;

Prof Stefano Levati inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 Università degli Studi di Milano;

Prof. Manfredi Merluzzi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare M-STO/02 Università degli Studi di Roma Tre.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Luca Lo Basso, svolge le funzioni di segretario il Prof Stefano Levati.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolto, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;

- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 22 marzo 2021 (non oltre **due** mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott. Emiliano Beri e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. Emiliano Beri.

La seduta è tolta alle ore 10.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Luca Lo Basso

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato dott Emiliano Beri è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 11/A2.

Per quanto riguarda l'attività scientifica il prof. Beri risulta autore di tre monografie, 29 saggi distribuiti tra capitoli in volumi e articoli in riviste nazionali e internazionali anche di fascia A, più due voci del *Dizionario Biografico degli italiani* e tre recensioni. La produzione scientifica è congruente al ssd di riferimento ed è inoltre continuativa nel tempo e qualitativamente di alta qualità. Molte delle pubblicazioni del prof. Beri, in particolare quelle concernenti le vicende storiche della Corsica, risultano molto originali e mostrano una maturità scientifica pienamente raggiunta. Egualmente di alto livello si dimostrano le pubblicazioni concernenti la gestione dell'ordine pubblico, le difese costiere anti-barbaresche e tutto quel che concerne l'organizzazione militare degli Stati dall'antico regime al periodo della Restaurazione.

Le collocazioni editoriali sono adeguate al ssd e rispondono ai criteri di alto profilo scientifico richiesto da questo bando.

Per quanto riguarda la produzione scientifica il prof. Beri è o è stato in organico a diversi gruppi di ricerca tra cui dal 2012 ad oggi al Laboratorio di Storia marittima e navale (NavLab), Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia dell'Università degli studi di Genova; al Centro interuniversitario di studi «Le polizie e il controllo del territorio» (Cepoc); al Centro interuniversitario di ricerca per la Storia marittima e navale (Cismen) e al «Centro del Mare», Centro strategico d'Ateneo dell'Università degli studi di Genova. Ha inoltre ha partecipato a due progetti Prin e ad un progetto Furb dal titolo «Futuro in ricerca FIRB 2012» *Frontiere marittime nel Mediterraneo: quale permeabilità? Scambi, controllo, respingimenti (secc. XVI-XXI)*. Oggi infine partecipa attivamente al progetto dal titolo *Il brigantaggio rivisitato. Narrazioni, pratiche e usi politici nella storia dell'Italia moderna e contemporanea* coordinato dall'Università di Salerno.

È membro del comitato scientifico della collana «Studi storici marittimi» della casa editrice New Digital Frontiers (Palermo).

Il Prof. Beri ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore che ne certificano la sua collocazione all'interno degli studi storici nell'ambito italiano ed europeo.

Infine, la sua attività scientifica si manifesta in maniera sapiente e professionale anche nell'ambito della divulgazione operata sia in conferenze pubbliche, sia attraverso i social network, all'interno della cosiddetta Terza missione delle università.

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: il prof. Beri ha svolto un'intesa e continua attività, prima in qualità di docente a contratto e poi in qualità di ricercatore a tempo determinato a partire dall'a.a. 2016-2017, ed ha insegnato, nell'ambito del ssd Storia moderna, *Storia sociale* nella laurea triennale in Storia e *Storia militare* nella laurea magistrale in Scienze Storiche. Si segnala che l'insegnamento di *Storia militare*, uno dei pochi presenti nel panorama italiano, rappresenta una delle eccellenze della modernistica in Italia. Nell'ambito di questi insegnamenti ha seguito come relatore numerose tesi di laurea, oltre ad essere stato correlatore di altrettante numerose tesi discusse nell'ambito del ssd. Inoltre, è il responsabile dei tirocini formativi degli studenti per il Laboratorio di Storia marittima e navale (NavLab) e delegato per l'orientamento dei corsi di laurea in storia e scienze storiche. È infine co-tutor nel Dottorato in Studi Letterari, Linguistici e Storici dell'Università degli studi di Salerno, curriculum in Studi Storici.

Complessivamente il candidato ha raggiunto pienamente gli obiettivi richiesti per essere inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia, dimostrando indubbe qualità scientifiche e didattiche e ottime capacità organizzative e relazionali nell'ambito della vita universitaria. La commissione reputa pertanto, all'unanimità, che meriti di essere inquadrato nel ruolo di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare M-STO/02 Storia moderna.